

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Progetto

LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE CUP J32H2I000010007

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Committente

CONSAC GESTIONI IDRICHE SpA

RUP: Ing. FEMIANO ROSSELLA

Elaborato



ORIENTAMENTO VALIDO
NELLE RAPPRESENTAZIONI
SALVO DIVERSE INDICAZIONI

RELAZIONE C.A.M.

Progettista

Ing. SARNO GIUSEPPE

Via Annia 23D - 84035 Polla (SA) - Tel e fax 0975.330072

Data

GIUGNO 2025

Scala

1:--

Codice elaborato

Elaborato

CGI-P-SAL-RE-009_R.00

10

Rev	Data	Commenti

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUADRO NORMATIVO	2
3. INDICAZIONI SUI CAM DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO	3
3.1 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE - URBANISTICO	4
(rif. D.M. 23 giugno 2022)	4
3.1.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico	4
3.1.2 Permeabilità della superficie territoriale	5
3.1.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico	5
3.1.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo	5
3.2 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	5
3.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati	5
3.2.2 Tubazioni in PEAD, PE e PVC-A	5
3.2.3 Stazioni di sollevamento in materiale plastico	6
3.2.4 Disassemblaggio e fine vita	6
3.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE	7
3.3.1 Prestazioni ambientali del cantiere	7
3.3.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo	8
3.3.3 Rinterri e riempimenti	8
4. CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI	8
4.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI PER LE GARE DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI	9
4.1.1 Personale di cantiere	9
4.1.2 Macchine operatrici	9
4.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per veicoli utilizzati durante i lavori	9
4.2 CRITERI PREMIANTI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI	10
4.2.1 Sistemi di gestione ambientale	10
4.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment Social Governance)	10
4.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione	10
4.2.4 Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione	11
4.2.5 Etichettature ambientali	11

1. PREMESSA

La presente relazione sui Criteri Minimi Ambientali è parte integrante del progetto di fattibilità tecnico-economica per i “LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE” della rete fognaria comunale di Sala Consilina.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e sicurezza energetica.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei Contratti. L'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali”, contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei “criteri di aggiudicazione dell'appalto” di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

A marzo 2023 è stato firmato il decreto direttoriale che stabilisce la programmazione delle attività volte alla definizione dei criteri ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, per l'anno 2023. Considerando che non sono stati ancora emanati decreti specifici riguardanti l'oggetto del progetto di fattibilità tecnico-economica qui trattata, i riferimenti e le indicazioni relativi ai CAM saranno redatti seguendo le prescrizioni relative agli interventi edili.

Obiettivo principale è quello di limitare gli impatti ambientali e raggiungere un uso eco-efficiente delle risorse naturali prevedendo il riutilizzo, quando possibile, di materiale derivante da processi di demolizione.

2. QUADRO NORMATIVO

La progettazione di fattibilità tecnico-economica svolta ha previsto il rispetto di tutte le direttive enunciate nelle leggi di riferimento sui Criteri Ambientali Minimi e, in particolare, del Decreto del Ministero della transizione ecologica n° 256 del 23 giugno 2022 sui “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili, per l'affidamento dei lavori per interventi edili e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edili*”.

È prevista l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi relativamente sia alla fase progettuale che esecutiva dei lavori in oggetto. L'adesione ai CAM prevede l'adozione

dei seguenti criteri:

- selezione dei fornitori sulla base della loro localizzazione, delle performance ambientali interne, sulle caratteristiche ambientali dei prodotti realizzati, sulle loro politiche sociali;
- selezione dei prodotti/servizi acquistati mediante l'analisi delle caratteristiche di sostenibilità ambientale, verificando la rispondenza a uno o più dei seguenti parametri:
 - a. certificazioni di prodotto eco sostenibili rilasciate da un organismo "accreditato a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008";
 - b. dichiarazioni ambientali di prodotto di tipo III (EPD) conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EDP Italy o equivalenti;
 - c. dichiarazioni di conformità ai limiti di emissioni di cui ai CAM per alcune tipologie di materiali;
 - d. certificazione di prodotto rilasciata da organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma ISO14021.

3. INDICAZIONI SUI CAM DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO

In considerazione del contesto ambientale e paesaggistico sul quale gli interventi andranno ad operare, si sono individuate una serie di strategie atte al miglioramento delle prestazioni energetico-ambientali nell'arco dell'intero ciclo, riducendo quindi i costi di realizzazione e gestione dell'opera e minimizzando l'impatto sulle componenti ambientali. Tali strategie concorrono, inoltre, a proteggere la salute umana, in fase esecutiva e in fase operativa, nonché a individuare una serie di soluzioni innovative che riducono l'impatto dell'opera sulle componenti di flora e fauna.

In particolare, le indicazioni riguardano:

- A. Utilizzo di prodotti con un contenuto minimo di riciclato/recuperato, di origine diversa da cave e miniere. Inoltre, i materiali da risulta (scavi e demolizioni), nella misura minima del 50%, saranno riutilizzati per la realizzazione dell'opera, riducendo l'uso di materie prime e minimizzando le emissioni di CO₂;
- B. Riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo per i rinterri. Qualora si renda necessaria una quantità di terra inferiore a quella prodotta dalle attività di scavo, il terreno superfluo sarà messo a disposizione per la realizzazione di opere a verde (scarpate, rilevati, reimpianti) nelle vicinanze dell'area di cantiere. Durante le attività di scavo lo strato superficiale del terreno asportato (scotico), sarà temporaneamente accantonato in un'area di stoccaggio, suddiviso dal resto del terreno (di profondità superiore) e successivamente utilizzato per la realizzazione delle aree verdi o per la

piantumazione di essenze compatibili con la flora anche ad integrazione delle essenze abbattute per la sistemazione dei muretti a secco e/o allargamento di alcuni tratti della carreggiata.

- C. Efficienza funzionale e durata minima. Sono stati privilegiati i sistemi costruttivi che garantiscono una migliore durabilità, riducendo i costi relativi alla gestione dell'opera. Questa avrà caratteristiche tali da garantire una piena efficienza senza interventi di manutenzione (almeno 20 anni per le reti e 10 anni per il fondo viario);
- D. Uso di materiali facilmente riciclabili/recuperabili a fine vita. Durante la fase realizzativa, il concorrente si impegnerà ad utilizzare prodotti particolari, prevedendo, per ognuno di essi, il processo di recupero più adatto (riuso, riciclo, termovalorizzazione, ecc..). Dei materiali usati, una quantità non inferiore all'80% dovrà essere recuperabile a fine vita.
- E. Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. I materiali usati, i sistemi costruttivi adottati e i sistemi di trasporto sono stati progettati in modo da ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera. In fase esecutiva il concorrente si impegnerà ad utilizzare mezzi da lavoro e di trasporto omologati per ridurre l'inquinamento atmosferico e il rispetto della normativa ambientale di riferimento;
- F. Corretta gestione delle risorse idriche. Mediante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti o parzialmente permeabili che consentono il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- G. Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza degli operatori. I materiali scelti hanno caratteristiche tali da non compromettere in alcun modo la sicurezza e la salute dei tecnici incaricati della realizzazione dell'opera;
- H. Utilizzo di materiali da costruzione che rispettino determinati criteri ambientali. Almeno il 50% dei materiali utilizzati dovranno essere dotati di idonea etichettatura/marchio ambientali che ne certifichi la conformità ai Criteri Ambientali Minimi nell'intero ciclo di vita del prodotto;
- I. Piano di gestione dei rifiuti. In una fase preliminare all'esecuzione l'impresa aggiudicataria dovrà redigere un Piano di Gestione dei rifiuti indicando, per le diverse tipologie dei materiali da risulta, l'area di stoccaggio e il processo di recupero più adatto.

3.1 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE - URBANISTICO

(rif. D.M. 23 giugno 2022)

3.1.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

Il progetto di completamento della rete fognaria riguarda opere inerenti i sottoservizi nel contesto urbano del Comune di Sala Consilina e garantisce la conservazione degli habitat nell'area di intervento. In particolare, per il contesto urbano saranno utilizzati

materiali per il rifacimento delle strade oggetto di scavo compatibili con il contesto paesaggistico locale. Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi tratti fognari saranno garantite la conservazione degli elementi naturali quali ad esempio torrenti e fossi e la relativa vegetazione ripariale, boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale.

3.1.2 Permeabilità della superficie territoriale

Il progetto di completamento della rete fognaria riguarda unicamente le acque nere. Il deflusso superficiale delle acque meteoriche potrebbe essere incanalato verso un collettore fognario destinato alle acque bianche e successivamente deviato verso una superficie territoriale permeabile, quali terreni agricoli, superfici boschive o valloni naturali.

3.1.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede indirettamente una riduzione dei consumi di energia elettrica grazie all'ottimizzazione del sistema fognario comunale e conseguentemente un minor carico di reflui da trattare per il depuratore.

Inoltre, il trattamento di relining di alcuni tratti della rete permetterà una riduzione delle perdite di acqua ed un minor consumo di risorse naturali. Per un approfondimento si rinvia alla Relazione DNSH.

3.1.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede la realizzazione di interventi atti a garantire un corretto trattamento dei reflui urbani (acque nere) e il deflusso delle acque superficiali dalle superfici impermeabilizzate anche ai fini della minimizzazione degli effetti di eventi meteorologici eccezionali. Il contenimento delle perdite del sistema fognario ridurrà notevolmente l'impatto sul sistema idrografico sotterraneo. Per un approfondimento si rinvia alla Relazione DNSH.

3.2 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

3.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede l'utilizzo di calcestruzzi per il ripristino di alcuni tratti di sottofondo stradale: i calcestruzzi dovranno essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto. L'impresa dovrà rifornirsi presso impianti che garantiscano la produzione dei calcestruzzi con percentuali di materiale riciclato del 5,5% e del 6%, inserendo elevatissime percentuali di riciclato nel cemento utilizzato, piuttosto che negli inerti. Inoltre, tali prodotti dovranno essere accompagnati da Certificazione EPD.

3.2.2 Tubazioni in PEAD, PE e PVC-A

Il progetto della rete fognaria prevede l'utilizzo di:

- Tubazioni in PEAD DN 250 mm per la realizzazione di nuovi tratti di condotta

fognaria (4.423 m);

- Tubazioni in PE DN 75 mm per la condotta premente (310 m);
- Tubazioni in PVC-A DN 150 per allacci fognari).

Le tubazioni in PEAD possono essere riciclate molte volte senza perdere le proprietà meccaniche.

Le tubazioni in PVC-A sono completamente riciclabili e possono essere meccanicamente riciclate in un prododotto per tubi che abbia la stessa funzione strutturale caratterizzata dall'utilizzo di solo materiale vergine. Grazie alla lunga durata dei prodotti rigidi in PCV-A e al basso volume nei flussi di rifiuti, non esistono attualmente limitazioni alla quantità di PVC-A riciclato che può essere utilizzato. La riciclabilità delle tubazioni in PVC-A è garantita in quanto esse non contengono plastificanti (non sono presenti ftalati e non ci sono diossine nel tubo); inoltre non contengono additivi per metalli pesanti (sono senza piombo e senza cadmio). Le tubazioni utilizzate potranno contenere una quota di materiale riciclato fra il 2% e il 60%.

3.2.3 Stazioni di sollevamento in materiale plastico

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede l'installazione di n.1 stazione di sollevamento in via Marmora.

Essa conterrà almeno una quota di materiale riciclato fra il 2% e il 60% a seconda della tipologia di materiale plastico adottato.

3.2.4 Disassemblaggio e fine vita

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede una vita nominale dell'infrastruttura di 50 anni con l'utilizzo di materiali per la realizzazione dei nuovi tratti fognari in PEAD e PE certificati. In particolare, saranno utilizzati:

1. Per la realizzazione di nuove condotte fognarie di 4.423 metri, con tubazioni in PEAD conformi alla normativa UNI;
2. Per la realizzazione della condotta premente di 310 metri di rete fognaria, con tubazioni in PE conforme agli standard internazionali;
3. Per la realizzazione di nuovi allacci fognari con tubazione PVC-A conforme agli standard internazionali ISO 14025 e EN 15804:2012+A2:2019;
4. Per l'installazione di n.1 stazione di sollevamento prefabbricata, in considerazione dell'utilizzo di materiali plastici, si è fatto riferimento al loro LCA (Life Cycle Assessment) standardizzata a livello internazionale dalle Norme UNI EN ISO 14044.

Tabella A

Impatto ambientale		Unità funzionale di tubo in:		
Categoria	Unità di sostanza equivalente	HDPE	PVC	Ghisa sferoidale
Consumo di risorse*	kg Sb eq	0,607	0,415	0,682
Cambiamento climatico** (tempo 100 anni)	kg CO ₂ eq	32,7	36,0	94,4
Consumo strato di ozono***	kg CFC-11 eq	156·10 ⁻⁶	1,48·10 ⁻⁶	1,69·10 ⁻⁵
Tossicità per l'uomo****	kg 1,4 DB eq	1,70	1,91	68,7
Ecotossicità per l'acqua*****	kg 1,4 DB eq	0,133	0,168	2,73
Ecotossicità per la terra*****	kg 1,4 DB eq	0,169	0,181	0,985
Ossidazione fotochimica	kg C ₂ H ₄	0,0123	0,009	0,0283
Acidificazione	kg SO ₂ eq	0,289	0,188	0,709
Eutrofizzazione	kg PO ₄ eq	0,00166	0,0020	0,0272

Al fine di prevenire la produzione di rifiuti e ridurre l'impatto ambientale per lo smaltimento dei materiali plastici saranno considerati elementi premianti la fornitura di materiali con il marchio PSV (Plastica Seconda Vita).

3.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE

3.3.1 Prestazioni ambientali del cantiere

In considerazione del contesto ambientale e paesaggistico sul quale gli interventi andranno ad operare si sono individuate una serie di strategie atte al miglioramento delle prestazioni ambientali del cantiere e minimizzando l'impatto sulle componenti ambientali. Tali strategie concorrono, inoltre, a proteggere la salute umana, in fase esecutiva e in fase operativa, nonché a individuare una serie di soluzioni innovative che riducono l'impatto dell'opera sulle componenti di flora e fauna.

Durante la fase realizzativa del progetto di "LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DINAMICA URBANA INTERNA ED ESTERNA CON VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELLA RETE ESISTENTE" si dovrà tenere ben presente che le attività di cantiere non dovranno comportare in alcun modo la deturpazione del contesto ambientale in cui insiste l'opera e, nello specifico per la realizzazione delle opere fuori dal contesto urbano:

- I sistemi mirati alla protezione delle aree e degli alberi e delle altre formazioni vegetali non interessate direttamente dall'intervento (come, ad esempio, il divieto di deposito materiali sotto la chioma delle alberature, nell'area dell'apparato radicale);
- I sistemi di protezione da fonti di calore artificiale;
- I sistemi di protezione del suolo interessato dalle diverse lavorazioni previste in progetto e dal passaggio dei mezzi di cantiere;
- L'utilizzo di oli lubrificanti che dovranno garantire una percentuale di biodegradabilità non inferiore al 60%;
- L'allestimento delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali da costruzione e dei rifiuti.

Queste aree saranno opportunamente impermeabilizzate e le acque di piattaforma saranno depurate prima dello smaltimento finale.

- Il ripristino delle aree interessate dalle lavorazioni;

- Il dimensionamento della viabilità di cantiere con riferimento agli accessi e strutture che agevolino il passaggio dei mezzi operativi;
- La tipologia dei mezzi di cantiere utilizzati. Questi dovranno essere dotati di un sistema silenziato, al fine di non comportare un disturbo alla fauna, e dovranno rientrare nella categoria EEV (Veicolo Ecologico Migliorato).

Durante le fasi di cantiere si dovranno effettuare le opportune analisi alle componenti ambientali (biotiche ed abiotiche) in una fase preliminare all'esecuzione, durante le lavorazioni e nel post-intervento.

Inoltre, si dovrà porre particolare attenzione ai diversi fattori di disturbo ambientale:

- Emissioni in atmosfera di gas climalteranti;
- Vibrazioni e rumore;
- Percolamento di sostanze nocive nel sottosuolo;
- Deturpamento delle acque di piattaforma;
- Frammentazione e deturpamento degli habitat;
- Perdita di biodiversità;
- Danneggiamento delle preesistenze arboree e arbustive.

3.3.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

Il progetto di completamento della rete fognaria prevede l'utilizzo di tubazioni in PEAD, PE e PVC-A per la rifunzionalizzazione, razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario esistente.

Fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, gli interventi di scavo e demolizione previsti vengono eseguiti in modo da massimizzare il recupero delle diverse frazioni di materiale (almeno il 65% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere) ed escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152.

Per un approfondimento si rinvia alla "Relazione sulla gestione delle materie".

3.3.3 Rinterri e riempimenti

Per i rinterri, il progetto prescrive il riutilizzo del materiale di scavo, ovvero materiale riciclato, che siano conformi ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per un approfondimento si rinvia alla "Relazione sulla gestione delle materie".

4. CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

In considerazione del contesto ambientale e paesaggistico sul quale gli interventi andranno ad operarsi sono individuate una serie di indicazioni per la stazione appaltante atte a garantire il rispetto della normativa ambientale in fase esecutiva e in fase operativa, nonché a individuare una serie di soluzioni che riducono l'impatto dell'opera sulle componenti di flora e fauna.

4.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI PER LE GARE DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

4.1.1 Personale di cantiere

Il personale impiegato con compiti di coordinamento (caposquadra, capocantiere ecc.) è adeguatamente formato sulle procedure e tecniche per la riduzione degli impatti ambientali del cantiere con particolare riguardo alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e delle polveri. L'appaltatore allega, alla domanda di partecipazione alla gara, una dichiarazione di impegno a presentare idonea documentazione attestante la formazione del personale con compiti di coordinamento, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, da cui risulti che il personale ha partecipato ad attività formative inerenti ai temi elencati nel criterio etc. oppure attestante la formazione specifica del personale a cura di un docente esperto in gestione ambientale del cantiere, svolta in occasione dei lavori.

4.1.2 Macchine operatrici

L'aggiudicatario si dovrà impegnare a impiegare motori termici delle macchine operatrici di fase III A minimo, a decorrere da gennaio 2024 (le fasi dei motori per macchine mobili non stradali sono definite dal regolamento UE 1628/2016 modificato dal regolamento UE 2020/1040).

L'appaltatore allegnerà alla domanda di partecipazione alla gara, dichiarazione di impegno a impiegare macchine operatrici come indicato nel criterio. In corso di esecuzione del contratto, entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, presenterà, al direttore dei lavori, i manuali d'uso e manutenzione, ovvero i libretti di immatricolazione quando disponibili, delle macchine utilizzate in cantiere per la tenenza. La documentazione è parte dei documenti di fine lavori consegnati dalla Direzione Lavori alla Stazione Appaltante.

4.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per veicoli utilizzati durante i lavori

L'aggiudicatario si dovrà impegnare a impiegare le seguenti categorie di grassi ed oli lubrificanti, il cui rilascio nell'ambiente può essere solo accidentale e che dopo l'utilizzo possono essere recuperati per il ritrattamento, il riciclaggio o lo smaltimento:

- Grassi ed oli lubrificanti per autotrazione leggera e pesante (compresi gli oli motore);
 - Grassi ed oli lubrificanti per motoveicoli (compresi gli oli motore);
 - Grassi ed oli lubrificanti destinati all'uso in ingranaggi e cinematismi chiusi dei veicoli.
- Per essere utilizzati, devono essere compatibili con i veicoli cui sono destinati.

Tenendo conto delle specifiche tecniche emanate in conformità alla Motor Vehicle Block Exemption Regulation (MVBEX) e laddove l'uso dei lubrificanti biodegradabili ovvero minerali a base rigenerata non sia dichiarato dal fabbricante del veicolo incompatibile con il veicolo stesso e non ne faccia decadere la garanzia, la fornitura di grassi e oli

lubrificanti è costituita da prodotti biodegradabili ovvero a base rigenerata conformi ai lubrificanti biodegradabili in possesso dell'Ecolabel (UE) o etichette equivalenti.

4.2 CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI

4.2.1 Sistemi di gestione ambientale

In considerazione del contesto ambientale e paesaggistico sul quale gli interventi andranno ad operare, la stazione appaltante potrà prevedere un punteggio premiante all’operatore economico che dimostra la propria capacità di gestire gli aspetti ambientali dell’intero processo (predisposizione delle aree di cantiere, gestione dei mezzi e dei macchinari, gestione del cantiere, gestione della catena di fornitura ecc.) attraverso il possesso della registrazione sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.

4.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment Social Governance)

La stazione appaltante potrà attribuire un punteggio premiante all’operatore economico che sia stato sottoposto ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e “business ethics”):

L’operatore economico fornirà alla stazione appaltante:

- Attestazione di conformità al presente criterio, in corso di validità, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102 e a uno schema (programma) di verifica e validazione quale ad esempio GetIt Fair “GIF ESG Rating scheme”;
- Attestazione dell’adozione di criteri per la selezione dei propri fornitori di materiali, privilegiando organizzazioni che dispongano di un’attestazione di conformità, in corso di validità, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102 e a uno schema (programma) di verifica e validazione quale ad esempio “Get It Fair-GIF ESG Rating scheme”.

4.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione

La stazione appaltante potrà attribuire un punteggio premiante all’operatore economico che propone di sostituire uno o più prodotti da costruzione previsti nel progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara con prodotti aventi le stesse prestazioni tecniche ma con prestazioni ambientali migliorative (ad es. maggiore contenuto di riciclato, minore contenuto di sostanze chimiche pericolose ecc.). Tale punteggio è proporzionale all’entità del miglioramento proposto.

L'operatore economico in fase di gara dovrà allegare le schede tecniche dei materiali e dei prodotti da costruzione e le relative certificazioni che dimostrano il miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche degli stessi.

4.2.4 Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione

La stazione appaltante potrà attribuire un punteggio premiante all'operatore economico che si impegna ad approvvigionarsi di almeno il 60% in peso sul totale dei prodotti da costruzione ad una distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo. I prodotti da costruzione devono possedere le caratteristiche tecniche richieste negli elaborati progettuali. Tale distanza è calcolata tra il sito di fabbricazione (ossia il sito di produzione e non un sito di stoccaggio o rivendita di materiali) ed il cantiere di utilizzo dei prodotti da costruzione.

4.2.5 Etichettature ambientali

La stazione appaltante potrà attribuire un punteggio premiante nel caso in cui il prodotto da costruzione rechi il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE oppure abbia una prestazione pari alla classe A dello schema "Made Green in Italy" (MGI) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 marzo 2018 n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite ai prodotti da costruzione. L'entità del punteggio è proporzionale al numero di prodotti recanti le etichettature qui richieste.